



## ALL'INTERNO

Consultazioni  
pubbliche su  
acqua, politiche  
ambientali ed  
energia

LIFE+:  
chiamata 2012!

A "Casa  
Vigolana"  
il concorso  
Edifici  
Sostenibili



Fondazione  
E.Mach



Consorzio  
B.I.M. Brenta

## L'atteggiamento nei confronti dell'acqua in UE

"Attitudes of Europeans towards water – Related issues" è il titolo di una ricerca sull'atteggiamento dei cittadini dell'Unione europea nei confronti del tema acqua, la sua tutela e quali sono gli enti delegati a determinare le politiche del settore idrico. Pubblicata nel mese di marzo 2012 il documento, scaricabile via web, è stato curato da Eurobarometro, il servizio della Commissione europea, istituito nel 1973, che misura ed analizza le tendenze dell'opinione pubblica in UE.

La ricerca si basa su interviste telefoniche sottoposte ad un campione di 25.524 cittadini comunitari (1.002 italiani) a partire dall'età di 15 anni ed è stata anche messa a confronto, con metodi di lavoro di ricerca sociale già collaudati, con un'analogia indagine effettuata nel 2009.

Nel primo quesito si chiedeva agli intervistati quanto si sentissero informati in riferimento alla situazione delle problematiche dei corsi d'acqua, dei laghi, fiumi e zone costiere. Fra i 27 Stati membri è la Danimarca, un paese bagnato dal mare e da corsi d'acqua di diverso tipo, a manifestare di essere maggiormente informato sul loro stato con una percentuale del 62% degli intervistati che rivelava di essere "molto bene" o "bene" informato in materia, seguita dagli austriaci con il 60%. L'Italia non brilla sotto questo aspetto: ben il 66% degli intervistati confessa di "non essere bene" o "per nulla" al corrente delle problematiche legate ai corsi d'acqua.

Entrando ancora più nel merito dell'argomento acqua, viene chiesto ai cittadini comunitari anche di indicare quanto il problema della qualità dell'acqua sia considerato "serio". Il 68% del campione rivela di considerare il problema della qualità delle risorse idriche come "serio"; una percentuale che si discosta di poco da quella rilevata nel 2009 (69%). In questo caso l'Italia, insieme a Romania e Francia, vede nove cittadini su dieci considerare la questione un serio problema, a fronte di Finlandia, Olanda, Austria, Germania, Regno Unito e Estonia dove la serietà della questione collegata alla qualità dell'acqua è considerata da meno della metà del campione un problema "serio".

Gli olandesi, insieme ai germanici, sono anche coloro che considerano essere migliorata la condizione dei propri corsi d'acqua, laghi, fiumi e zone costiere negli ultimi 10 anni con una percentuale rispettivamente pari al 46% e al 42% (in entrambi i contesti il 27% crede sia rimasta comunque stabile). La percezione dei cittadini italiani non è ancora una volta positiva: solo il 9% considera migliorata la situazione dei corsi d'acqua contro un 64% che rivela di percepire la situazione deteriorata.

Alla domanda di Eurobarometro che chiedeva al campione quale fossero considerati i fattori che quantitativamente e qualitativamente influiscono maggiormente sullo stato dei corpi idrici di superficie, il 71% del campione considera l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti in agricoltura un aspetto ad "elevato impatto" sulla qualità dell'acqua. A seguire in termini di "elevato impatto" gli altri fattori valutati dagli intervistati riguardano: i consumi domestici 46%, traffico marittimo (porti, canali, fuoriuscite) con il 44%, l'uso eccessivo di acqua nel settore agricolo (41%), più distaccati in termini percentuali aspetti di attività antropiche nel settore energetico, quali produzione idroelettrica

(27%), e nel turismo (25%).

Altre possibili risposte a questo quesito riguardavano valutazioni dei fattori elencati poc'anzi di "moderato impatto" (ma pur sempre presente!), "poco impatto", "nessun impatto", infine "non so". Andando a confrontare l'indagine condotta nel 2009 è possibile notare che, tenendo in considerazione sia l'"elevato impatto" che quello "moderato" è il settore del turismo ad essere percepito in modo più incisivo con una percentuale di 7 punti percentuali in più nel 2012.

Cresce di cinque punti percentuali rispetto al 2009 anche la percezione riferita al fattore di elevato o moderato impatto dei comportamenti domestici, un aspetto da tenere in considerazione visto che riguardava comportamenti direttamente riconducibili al cittadino e quindi agli intervistati.

Alla domanda successiva veniva chiesto quali agenti fisici ambientali avessero maggiore influenza sullo stato dei corsi d'acqua. Il campione rispondeva riscontrando nell'inquinamento chimico il fattore di maggior impatto con l'84%, nove punti percentuali in più rispetto al 2009. A seguire il cambiamento climatico con il 55% (50% nel 2009), il cambiamento degli ecosistemi acquatici con il 49%, le inondazioni con il 46%, eccesso di accumuli d'acqua con il 45%, la crescita delle alghe 41%.

In coerenza con quanto rilevato in termini di percezione del deterioramento dello stato dell'acqua e dei fattori che maggiormente influiscono sulla qualità dei corpi idrici è bene sottolineare che l'84% del campione crede che il prezzo dei consumi idrici debba essere calcolato in relazione al suo utilizzo: per essere più precisi il 42% crede che i costi debbano aumentare "in tutti i casi" ed un altrettanto 42% crede che il prezzo debba aumentare per compensare "possibili effetti negativi a livello sociale". La questione cambia quando si chiedeva quanto gli intervistati dovessero essere d'accordo o meno sull'aumento del prezzo dell'acqua in base agli impatti ambientali: il 79% degli svedesi si dichiarava "completamente d'accordo", in Italia questa percentuale scendeva a 61%. Con le percentuali maggiori di disaccordo troviamo ungheresi (45%), maltesi (44%) e lettoni (43%).

Per concludere questa presentazione dell'accattivante ricerca sociale effettuata da Eurobarometro è bene citare un ultimo quesito fondamentale che si riferiva all'opinione proposta dal campione di cittadini comunitari in diverse tipologie di affermazioni per far fronte alle problematiche della qualità dell'acqua. L'incremento dell'informazione di tipo ambientale sul tema delle risorse idriche riceve la percentuale maggiore di consensi con il 67%, superando di poco l'indicazione di politiche che appesantiscano le multe nei confronti delle infrazioni (60%). Segue con il 57% l'incremento del prezzo dell'acqua nel mercato a pari merito con l'implementazione delle politiche di incentivo agli usi efficienti della risorsa idrica. Assicurare un rafforzamento della legislazione nel settore raccoglie il 55% dei consensi, infine la crescita delle tasse in riferimento alla maggior richiesta di consumo e una legislazione ancora più rigida entrambe al 47%.

Per ulteriori approfondimenti sulla ricerca di Eurobarometro: [http://ec.europa.eu/public\\_opinion/archives/flash\\_arch\\_344\\_330\\_en.htm](http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/flash_arch_344_330_en.htm)



## Consultazioni pubbliche su acqua, politiche ambientali ed energia

Rimanendo sempre in tema di acqua, la Commissione europea ha lanciato lo scorso 15 marzo una consultazione pubblica allo scopo di ricevere indicazioni utili anche per la definizione del prossimo "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee". Sulle analisi delle pianificazioni si passerà poi all'azione e per questo motivo la Commissione vuole accogliere i suggerimenti in termini di politiche di tutela dell'acqua da attivare. Riferita come di consueto a tre tipologie di categorie, ovvero organizzazioni private, cittadini e autorità pubbliche, la consultazione offre l'opportunità a seconda dell'estrazione sociale e del grado di interesse di selezionare tre diversi questionari. La scadenza per poter offrire il proprio contributo è fissata al 7 giugno 2012.

Attraverso le pagine *web* delle consultazioni pubbliche della Commissione europea è possibile anche trovare quella riferita alle politiche ambientali da realizzarsi entro il 2020. Anche in questo caso vengono proposti tre questionari differenti riferiti ad ognuna delle tre categorie prese in considerazione (organizzazioni private, cittadini e autorità pubbliche). Giunti a conclusione del sesto Programma d'azione ambientale, è intenzione della Commissione proporre una nuova edizione di questo fondamentale documento che dovrà definire un quadro globale e coerente in cui si inscrivono le iniziative

strategiche fissando gli obiettivi prioritari e illustrando chiaramente come la politica ambientale può favorire la crescita verde e migliorare salute e benessere. La scadenza di questa seconda consultazione proposta è fissata al 1° giugno 2012.

Approfittiamo di questo approfondimento dedicato alle consultazioni pubbliche della Commissione europea per annunciarvene altre due dedicate alle tematiche energetiche. La prima, che scade il 18 di maggio, ha lo scopo di sondare fra i diversi target interpellati (cittadini, organizzazioni pubbliche e private), quanto i finanziamenti stanziati nel settore dell'efficienza energetica possono contribuire a migliorare le performance energetiche degli edifici. La seconda consultazione, con scadenza il 24 aprile, in materia di energia riguarda, invece, lo sviluppo di una Strategia energetica regionale da realizzarsi nel corso del prossimo decennio. Associazioni, imprese, autorità pubbliche, consulenti, istituti finanziari internazionali, unioni commercio e cittadini sono chiamati a pronunciarsi sulla loro visione delle principali questioni da tenere in considerazione in una strategia che dovrà redigere gli obiettivi regionali prioritari, nonché delineare le azioni a livello locale che è possibile intraprendere.

In ognuna delle quattro pagine *web* dedicate alle consultazioni qui segnalate vengono anche messe a disposizione pubblicazioni e documenti *on line* per approfondire gli argomenti presi in considerazione.

## NOTIZIE DALL'EUROPA

Qui le consultazioni UE:

[http://ec.europa.eu/yourvoice/consultations/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/yourvoice/consultations/index_it.htm)

## Direttiva acque: l'Italia sotto osservazione!

La direttiva quadro del 2000 proposta dalla Commissione europea e adottata da Parlamento e dal Consiglio europeo non è stata esattamente recepita in Italia. Lo comunica in un breve articolo della sua newsletter l'Associazione Giornalisti Europei, informando anche sul fatto che la Commissione europea, qualora non avesse un riscontro al sollecito del 21 marzo di richiesta di un parere motivato in materia da parte del Governo italiano entro due mesi, oppure se la risposta sarà considerata insoddisfacente, provvederà a rivolgersi direttamente alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

La direttiva in discussione fornisce agli Stati membri un quadro integrato e dettagliato su come provvedere alla gestione delle risorse acquatiche nei diversi bacini idri-

ci, che in molti casi vengono gestiti in modo transnazionale, imponendo ai diversi paesi di collaborare insieme nelle attività di coordinamento nella gestione. Nel caso dell'Italia due sono i distretti dei bacini idrografici confinanti con altri Stati membri: quello del Po e quello delle Alpi Orientali. Gli altri sono definiti di carattere nazionale, ma pur sempre inseriti nel contesto legislativo della direttiva.

Istanza significativa in termini di risultati da raggiungere impostati dalla direttiva quadro sulle risorse idriche del 2000 riguarda il fatto che tutti gli Stati membri si sono impegnati a proteggere e a ripristinare i corpi idrici sotterranei e superficiali (fiumi, laghi, canali e acque costiere), per far raggiungere ai bacini idrici un "buono stato" entro il 2015.

Maggiori informazioni sulla tematica acqua:

[http://ec.europa.eu/environment/water/water-framework/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/environment/water/water-framework/index_en.html)

## LIFE+: chiamata 2012!

E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea lo scorso 13 marzo il nuovo bando 2012 di LIFE+, lo strumento finanziario comunitario per promuovere azioni e progetti in campo ambientale. L'invito, rivolto sia agli enti pubblici che ad organismi privati per il periodo di programmazione 2007-2013 prevede tre temi principali.

Il primo "Natura e biodiversità" ha l'obiettivo principale di proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE.

Il secondo tema proposto da LIFE+, "Politica e governance ambientale" riguarda il finanziamento di progetti legati a specifiche tematiche di riferimento: cambiamento climatico; acqua, aria, suolo, ambiente urbano, rumore, inquinamento chimico, salute, risorse naturali e



refiuti, foreste, innovazione in campo ambientale, approcci strategici. In particolare per ognuno delle specifiche sottotematiche elencate vengono richiesti approcci che consentano di adempiere al meglio alle direttive comunitarie e sviluppare modelli di gestione efficaci e migliorativi sotto il profilo ambientale.

Infine ultimo tema principale del programma è quello intitolato "Informazione e comunicazione" e nasce al fine di assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi; fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, quali azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

Il cofinanziamento comunitario previsto dai progetti approvati non potrà superare il 50% dei costi totali ammissibili, fatta eccezione per quelle misure riguardanti le direttive "Habitat" ed "Uccelli" (75%). La scadenza per la presentazione delle proposte di progetto è fissata al 26 settembre 2012.

Informazioni su LIFE+:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>



**Gli italiani votano Premio Natura 2013**

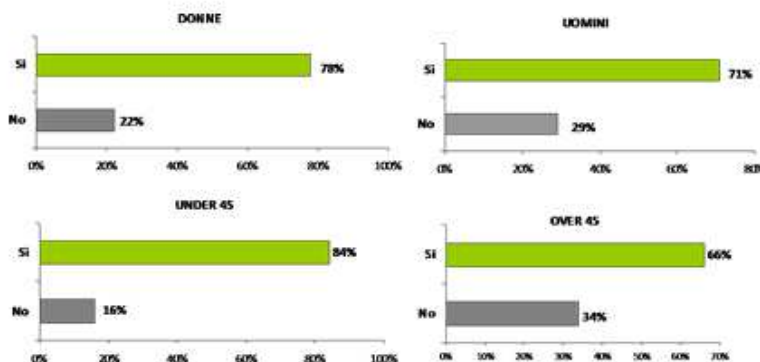
Sono aperte le iscrizioni per candidarsi al Premio Natura, un'iniziativa coordinata dalla società *Green Intelligent* che è stata incaricata di realizzare la

ricerca tra 10.000 italiani per l'assegnazione dell'edizione 2013 del prestigioso concorso. Premio Natura è nato per favorire il successo dei prodotti più meritevoli dal punto di vista ambientale.

Una recente ricerca, che rappresentiamo in sintesi nei grafici riportati, ha dimostrato che l'atteggiamento degli italiani diventa molto più favorevole verso i prodotti o servizi garantiti dal marchio Premio Natura. Un concorso di utilità sociale e che per questo ha trovato subito l'appoggio di importanti media partner come i settimanali "A" e "Oggi", il summit in diretta *web Ecoshow*, il mensile *Espansione*, la tv *Diva Universal e Current*. Per partecipare al Premio è necessario richiedere il modulo di iscrizione via e-mail, nel quale vengono riportate le regole e le quote di partecipazione.

Nella scorsa edizione nove sono stati i vincitori del Pre-

Sarebbe più orientato all'acquisto di prodotti che hanno ottenuti il Premio Natura?



mio, rappresentanti le seguenti specifiche categorie: abbigliamento, bevande per l'infanzia, detersivi e detersivi, auto, cosmesi, edilizia, energia, gestione rifiuti e ente pubblico (in totale le categorie in concorso, disponibili nel sito dell'iniziativa, sono quaranta).

Ci limitiamo a segnalare il premio relativo alla categoria dell'ente pubblico, assegnato al Comune di Varese Ligure, che in più occasioni si è distinto per una gestione accurata e sostenibile, rimandando gli interessati alla con-

sultazione del sito del Premio per eventuali altri approfondimenti sui vincitori 2012.

Una volta raccolte le candidature 2013 un Comitato composto da direttori di testate giornalistiche e docenti universitari deciderà quali prodotti o servizi hanno i requisiti per partecipare all'attribuzione del Premio. Su questi si pronunceranno poi i cittadini italiani, attraverso una ricerca (quella riportata a inizio articolo che coinvolgerà un campione di 10.000 persone) e che servirà ad eleggere i vincitori di ciascuna categoria merceologica che avranno il diritto di utilizzare il marchio del Premio per tutto il 2013.

**NOTIZIE DALL'ITALIA**



Web:  
<http://www.premionatura.it/>

Email:  
[info@premonatura.it](mailto:info@premonatura.it)

**A "Casa Vigolana" il concorso Edifici Sostenibili**

"Casa Vigolana - Natural Garni" di Vigolo Vattaro è l'edificio risultato vincitore del terzo Concorso per Edifici Sostenibili promosso dall'Agenzia Provinciale per l'Energia (APE). Il riconoscimento a "Casa Vigolana", conferito il 17 marzo nella sala di convegni Trento Fiere alla presenza del vicepresidente della Provincia di Trento, Alberto Pacher, si riferisce all'edificio che ha riportato complessivamente il miglior punteggio, derivato da un progetto di buone prestazioni in tutte le aree di valutazione, utilizzando appieno ed efficacemente materiali e tecniche per la sostenibilità e l'efficienza energetica.

Nove erano i progetti presentati quest'anno al concorso dell'APE. Accanto al primo premio - che è andato al progetto per la nuova costruzione della Casa Vigolana - Natural Garni a Vigolo Vattaro (committente Luigi Demattè, progettista architetto Mirko Ognibene, impresa costruttrice Demattè Roberto), sono stati premiati anche i progetti distinti nelle sezioni "Architettura" (per il Centro polifunzionale per attività produttive commissionato da Trentino Sviluppo), "Sostenibilità" (per la nuova sede della Bauer Spa) ed "Energia" (per Casa Bertolla). Tutti i progetti presentati sono poi stati esposti in un apposito stand al salone "DOMO 2012", evento fieristico che si è svolto a Trento il 17 e 18 marzo 2012.

L'iniziativa del concorso, nata nel 2010 nell'ambito del progetto europeo "ILETE", ha l'obiettivo di promuovere e

valorizzare gli edifici realizzati in Trentino con tecniche e metodologie che garantiscano il più basso impatto energetico e ambientale delle costruzioni. Insieme all'Agenzia Provinciale per l'Energia, hanno collaborato all'iniziativa l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese, la sezione trentina dell'Associazione Nazionale Costruttori, gli Ordini e Collegi professionali e il Distretto Tecnologico Trentino.

Riportiamo dal comunicato stampa della Provincia parte della dichiarazione del vicepresidente Pacher il quale ha espresso la propria soddisfazione per il fatto che la crescente sensibilità verso le nuove tipologie progettuali e costruttive orientate al risparmio energetico ed alla sostenibilità ambientale "si svincolano sempre più dal solo sostegno pubblico ed entrano nelle logiche di mercato grazie anche alla disponibilità di strumenti di valutazione quali la Certificazione energetica provinciale e i protocolli di sostenibilità LEED NC, GBC HOME e ARCA, quest'ultimo realizzato espressamente per gli edifici costruiti in legno."

"Rafforzare questi processi di rete è la direzione giusta - ha affermato Pacher - perché la cosiddetta Green economy è fatta soprattutto delle tante piccole iniziative che anche in Trentino - penso all'uso sempre più diffuso del legno nella nuova edilizia sostenibile - si fanno strada".

Per diritto di cronaca segnaliamo anche i vincitori delle prime due edizioni andate rispettivamente al Centro Polivalente Sottodossi - Nuova costruzione a Mezzocorona e Casa Alimonta a Spiazzo lo scorso anno.



**NOTIZIE DAL TRENTO**

Le pagine web del concorso:  
[http://www.energia.provincia.tn.it/ricerche\\_progetti-premio\\_APE/pagina24.html](http://www.energia.provincia.tn.it/ricerche_progetti-premio_APE/pagina24.html)





## PROGETTO BIOMETANO

### BIOMASTER: l'importanza della divulgazione e della comunicazione sul biometano

Nel numero di ottobre 2011 di questa newsletter avevamo avuto modo di presentarvi il progetto BIOMASTER, un'iniziativa della durata di 36 mesi e attivata nel corso del mese di maggio, che si propone di superare le lacune presenti nella filiera del biogas e biometano e di creare alleanze locali tra i portatori di interesse per promuovere lo scambio di informazioni e facilitare il rafforzamento del mercato di questo biocombustibile. Cofinanziato dal programma comunitario Intelligent Energy Europe, BIOMASTER è un progetto, lo ricordiamo, che si sviluppa in quattro regioni europee: Malopolska in Polonia, Norfolk nel Regno Unito, Skåne in Svezia e nel nostro Trentino.

La partnership attivata a livello nazionale coinvolge: l'Istituto di Studi per l'Integrazione dei Sistemi (coordinatore del progetto), la Fondazione Edmund Mach, il Centro Ricerche FIAT - Sede di Trento, l'ACSM SpA del Primiero, la Dolomiti Energia SpA, e il Centro Ricerche Produzione Animali di Reggio Emilia.

Una delle azioni previste in Trentino e già realizzate riguardava lo svolgimento di uno studio di fattibilità per valutare la migliore tecnologia da impiegare per la produzione di biometano. Ulteriori passi che sono attualmente allo studio degli esperti di BIOMASTER riguardano la progettazione, la forma di finanziamento e la localizzazione di un impianto di digestione anaerobica su scala locale. Successivamente sono previste anche valutazioni tecniche ed economiche relative alle modalità di iniezione del biometano nella rete di distribuzione regionale o nazionale sia su piccola che su larga scala. Un'altra attività riguarderà l'analisi delle differenti forme di utilizzo del biometano che potrebbe essere prodotto. Infine si effettuerà la valutazione degli aspetti tecnologici, economici e di sicurezza per le stazioni di rifornimento locali e la realizzazione di reti di distribuzione regionale e nazionale.

Ma il progetto prende forma anche sotto il profilo divulgativo e comunicativo: il coinvolgimento di soggetti a livello nazionale, nonché la creazione di una rete locale che riunisca i portatori di interesse della filiera sono fra gli aspetti più importanti affrontati nell'ambito di BIOMASTER. Riprendendo l'ultimo aggiornamento della seconda newsletter del progetto, scaricabile anche nella versione italiana dal sito internet dedicato (<http://www.biomaster-project.eu/>), si evidenzia l'intenzione a livello nazionale di moltiplicare l'esperienza trentina in altre regioni. "La rete attiva del CRPA ha consentito di promuovere la 1° Giornata nazionale del biometano (Verona 3/2/12)" scrive Stefano Proietti dell'ISIS, Istituto di Studi per l'Integrazione dei Sistemi, che ha visto "la partecipazione di imprenditori agricoli, aziende produttrici di impianti (biogas e upgrading), tecnici del settore e

ricercatori. Un evento importante sia per l'elevata partecipazione (oltre 100 presenze), sia per l'approfondimento dedicato agli attesi incentivi e standards di qualità, sia infine per uno sguardo alla realtà europea con alcune relazioni sull'esperienza in Germania e Svezia. I prossimi passi prevedono l'estensione delle reti, anche attraverso l'organizzazione di alcuni eventi dedicati, in alcune regioni interessate al biometano, quali ad es. Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia". Si tratta di un primo segnale positivo quello riscontrato fra i coordinatori italiani del progetto che vedono in BIOMASTER la capacità di creare un'esperienza che possa

anche essere valutata come replicabile in altri contesti a livello nazionale.

Oltre a questo fondamentale aspetto di tipo divulgativo, come sottolinea Silvia Silvestri della Fondazione E. Mach, "Nel corso dei primi mesi di progetto un'attenzione particolare è stata dedicata

nell'incontrare e coinvolgere i principali interlocutori locali, dall'autorità provinciale nei suoi servizi più direttamente competenti in materia, fino agli amministratori della comunità del Primiero. L'obiettivo è stato di informare sulle finalità del progetto e sulle attività pianificate ed in particolare di rendere nota la disponibilità del gruppo di lavoro per affiancarsi sui progetti in corso, al fine di supportare l'iter amministrativo ed autorizzativo degli impianti a biogas e di approfondire gli aspetti tecnici e normativi connessi con l'inserimento di una unità di purificazione negli impianti a biogas esistenti o in corso di realizzazione. Nei prossimi mesi la creazione di una rete locale vera e propria sarà attuata mediante il coinvolgimento periodico dei principali stakeholders interessati in eventi di informazione e di discussione, allo scopo di migliorare le conoscenze e di favorire lo sviluppo locale della filiera".

BIOMASTER prosegue nella sua azione a livello locale e nazionale per diffondere le conoscenze e far emergere le opportunità legate allo sviluppo del biometano a completamento della filiera del biogas. A tal proposito, come sottolineato nelle parole di Silvia Silvestri, è necessario migliorare il grado di coinvolgimento degli attori locali, così come le attività a supporto delle iniziative in essere. Nei prossimi mesi si cercherà di mettere in atto le azioni programmate, nell'auspicio che si riesca presto a far intendere l'importanza della diffusione del biometano nel contesto nazionale e contribuire quindi a creare un segmento di mobilità sostenibile che contribuisca in modo determinante al raggiungimento del 10% dei carburanti per i trasporti da fonti rinnovabili entro il 2020, così come indicato nella direttiva 2009/28/EC della Commissione europea.



## EVENTI



Info sull'EXPO:

[http://  
www.bsifiere.com/](http://www.bsifiere.com/)**Stand energetico all'EXPO "Valsugana, Laghi, Lagorai"**

Dal 28 aprile al 1° di maggio presso il PalaLevico a Levico Terme si svolgerà "EXPO Valsugana Laghi Lagorai", una fiera nata per valorizzare il territorio della Valsugana e del Trentino Orientale alla quale si guarda con nuove prospettive e rinnovato entusiasmo, ricca di nuove proposte per gli operatori e per chi vorrà conoscere questo territorio. Nell'ambito di questo prestigioso evento il Consorzio BIM Brenta, con il supporto di Europe Direct Trentino, curatore di questa newsletter, saranno presenti con uno stand dedicato al risparmio energetico, alle fonti rinnovabili e alla lotta al cambiamento climatico. Nel corso della permanenza dello stand verranno distribuite pubblicazioni messi a disposizione della Commissione europea sugli argomenti trattati, nonché verranno proposte al pubblico attività interattive. L'evento rientra anche nell'ambito degli European Solar Days, campagna che raccoglie ogni anno (quest'edizione nel periodo 1-13 maggio) un insieme di iniziative che vogliono promuovere l'utilizzo di energia solare.

**12th European Forum on Eco-Innovation - Scaling-up sustainable construction**

Il 25 e 26 aprile 2012 presso Westerkerk ad Amsterdam si svolgerà la "12ª edizione dell'European Forum Ecoinnovation" un'iniziativa organizzata dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Commissione europea nell'ambito del *Piano d'Azione Eco Innovation* lanciato lo scorso dicembre 2011, un documento che mira a promuovere un'innovazione in grado di ridurre la pressione sull'ambiente e contemporaneamente di colmare il divario fra innovazione e mercato.

Il programma dell'evento prende in esame dal punto di vista economico e ambientale le sfide da affrontare per una crescita del settore delle costruzioni sostenibili. Non mancano la presentazione di esempi di casi studio differenti a confronto e riflessioni sulle politiche europee attivate.

**Smart Energy & Sustainable ICT**

Il 3 e 4 maggio a Bruxelles si svolgerà una due giorni di conferenze dedicata al tema reti e città intelligenti dal punto di vista energetico e delle tecnologie della comunicazione sostenibili. "Smart Energy & Sustainable ICT" è un evento rivolto ad un pubblico allargato: dalle associazioni agli addetti del settore delle tecnologie di comunicazione e energetiche; dalle autorità pubbliche alle imprese. La conferenza è organizzata dalla Direzione Generale per l'Energia della Commissione europea e l'apertura dei lavori vedrà l'intervento di Günter Öttingher, Commissario per l'Energia, e Neelie Kroes, Vicepresidente della Commissione europea. Il programma prevede approfondimenti sui seguenti argomenti collaterali al tema delle reti e città intelligenti: tecnologie, regolamenti, fondi, mobilità elettrica, servizi, benefici per i consumatori, nonché integrazione fra trasporti, energia e telecomunicazioni.

Dal sito della Direzione Generale per l'Energia della Commissione europea è possibile non solo registrare la propria partecipazione, ma anche accedere alla documentazione comunitaria utile alla discussione che verrà intrapresa nel corso della conferenza.

**Ecoshow**

Dal 23 al 25 maggio avrà luogo la terza edizione di "Ecoshow", un summit ambientale che si svolge in diretta *web*. Titolo del tema centrale affrontato quest'anno è "ABC: Ambiente Bene Comune" con approfondimenti nelle tre giornate di argomenti molto discussi quali energia, risorse e territorio.

L'iniziativa si rivolge ai cittadini attenti a comportamenti ecocompatibili sia nelle scelte della quotidianità (le cose che si acquistano, l'uso dell'energia, ecc.) sia in quelle più impegnative (l'auto da comprare, ristrutturare casa). Senza dimenticare professionisti, manager, funzionari pubblici che gestiscono scelte ambientali nella loro attività.

L'evento, come preannunciato, si svolgerà attraverso mezzi di comunicazione quali *chat*, sms, telefono, e-mail e quest'anno è previsto un pubblico ancora più vasto dello scorso anno. La comunicazione dell'evento passerà infatti attraverso circa 300 siti "verdi", la diffusione virale nel *web*, nonché la pagina *Facebook* di "Ecoshow".

Gli argomenti pratici di interesse che saranno trattati sono acquisti consapevoli, casa ecologica, risparmio energetico, riciclo e riutilizzo. Ne parleranno scienziati ed esperti internazionali che si alterneranno a persone dello spettacolo e artisti attenti all'ambiente. Il tutto attraverso dibattiti, *performance*, *sketch*, video e interviste. Per citare alcune personalità di spicco segnaliamo Dario Fo e Vandana Shiva. Notevole la partecipazione dello scorso anno che ha coinvolto 20.000 utenti.

Questa newsletter è realizzata da Europe Direct Trentino nell'ambito di "Un pieno di energia", progetto promosso dal Consorzio B.I.M. Brenta, in collaborazione con gli altri Consorzi B.I.M. del Trentino (Adige, Sarca-Mincio-Garda e Chiese).

Questo numero è stato curato da Paolo Pezzin  
Europe Direct Trentino – Fondazione Edmund Mach  
Via della Val, 2 – 38057 Pergine Valsugana (TN)  
Tel. 0461/519123 Fax 0461/519020  
e-mail: [unpienodienergia@iasma.it](mailto:unpienodienergia@iasma.it)



[http://ec.europa.eu/  
environment/  
ecoinnovation2012-  
1st\\_forum/](http://ec.europa.eu/environment/ecoinnovation2012-1st_forum/)



[http://ec.europa.eu/  
information\\_society/  
events/smartenergy/  
index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/events/smartenergy/index_en.htm)

Web: [www.ecoshow.it](http://www.ecoshow.it)E-mail: [jacopofo@ecoshow.it](mailto:jacopofo@ecoshow.it)